

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

### SANZIONI DISCIPLINARI NUOVE DISPOSIZIONI

Abbiamo letto, non senza indignarci un "tantino", la nota dell'ufficio Disciplina del Ministero a firma del Direttore Generale Dott. Alberto Migliorini.

Si badi bene, la nota, che all'oggetto recita: "sanzioni disciplinari e responsabilità dei pubblici dipendenti", muove dall'esigenza di dare attuazione a quanto stabilito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e cioè la "attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

Ma quello che non ci è proprio piaciuto, è vedere la tempestività e la puntualità dell'amministrazione nel comunicare ai dirigenti le nuove procedure in materia di sanzioni disciplinari quando poi, la stessa amministrazione è latitante su tanti aspetti che riguardano i suoi dipendenti.

Ci riferiamo alla mancata applicazione del CCNL del 2007: dal nuovo sistema di classificazione, alle progressioni economiche, alle progressioni giuridiche, alla corresponsione del F.U.A., alla mobilità, all'attribuzione degli incarichi, su tutto questo l'amministrazione non è stata né rapida, né puntuale, ma, al contrario, è completamente assente.

Allora ci chiediamo: è questo lo spirito della c.d. "riforma Brunetta" ? Quando si pensa ai lavoratori, si tratta solo di sanzionarli e di penalizzarli con trattenute sulla malattia e con una sorta di "arresti domiciliari", sempre per chi è malato, ma quando si tratta di applicare il contratto l'amministrazione si diletta ?

Se è questa la riforma, allora ne facciamo volentieri a meno: e chiediamo ai vertici del Ministero di occuparsi anche dei diritti dei lavoratori, tanto sacri quanto lo sono i loro doveri.

In fin dei conti noi chiediamo che la solerzia con la quale si vuole applicare l'eventuale sanzione sia altrettanta per ciò che concerne i sacrosanti diritti dei lavoratori.

Il Coordinatore Nazionale UGL  
Agostino Crocchiolo